



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A.MAZZARELLA"
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA –SECONDARIA I GRADO VIA TINTA N. 1
82032 - CERRETO SANNITA (BN)
C.F.:81002110625 - TEL. 0824 / 861172 e-mail bnrc813004@istruzione.it

Prot. n.1898/C1

Cerreto Sannita 19/11/2018

Al Collegio dei Docenti
p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al D.S.G.A.
A tutto il personale dell'Istituto
Alle famiglie degli alunni
Albo
Sito web

***ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE E LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
PER IL TRIENNIO 2019-20, 2020-21 E 2021-22.***

PREMESSO che l'elaborazione dell'atto di indirizzo rientra tra i compiti istituzionali del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che la sua finalità è quella di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori che operano nella scuola.

CONSIDERATO che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità provenienti dal seguente scenario normativo:

- ❖ L. 142/90 Riforma EntiLocali
- ❖ L. 241/90 Nuovi rapporti tra Amministratori e Amministrati (semplificazione etrasparenza) modificata per effetto del decretotegge n. 83 2012 così come convertito con la legge n. 134 del 7 agosto2012.
- ❖ D.L.vo. 29/93 Nuove modalità di contrattazione del PubblicoImpiego
- ❖ D.L.vo 39/93 di organizzazione del pubblico impiego (efficacia – efficienza –economicità)
- ❖ L. 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (leggeBassanini)
- ❖ L. 3/01 modifica Titolo V dellaCostituzione
- ❖ DL 165-01 Testo Unico della PubblicaAmministrazione
- ❖ L. 15-09 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni (leggeBrunetta)
- ❖ D.I44/2001
- ❖ CCNL
- ❖ L. 107/2015

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, N° 62, N° 66

VISTO il PTOF 2015-2018 .

TENUTO CONTO

- delle esigenze, delle proposte, delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio, dalle Associazioni provinciali, regionali e nazionali ;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...);
- dell'analisi del contesto condotta con modalità formali ed informali, degli esiti delle procedure di customer satisfaction messe in atto nella scuola rispetto all'offerta formativa finora proposta e rivolta a genitori, alunni, docenti, personale ATA;
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze alla fine della V classe di scuola primaria e della III classe di scuola secondaria di I grado, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni nazionali 2012;
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali.

VISTO l'inserimento nelle graduatorie di merito della scuola per i finanziamenti di progetti relativi PON/POR FSE e FESR.

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare.

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche.

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

CONSIDERATO CHE tale coerenza passa attraverso:

- A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle

eccellenze, per la valorizzazione del merito.

- B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

EMANA

*Ai sensi dell' art. 3 del DPR 275/99 così come sostituito dall'art. 14 della L.107/2015, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al fine di definire le linee di azione e di orientamento secondo le quali il Collegio dei docenti possa, nelle sue articolazioni dipartimentali operative, individuare i percorsi didattici e le proposte organizzative che meglio definiscano la realizzazione della **MISSION** dell'Istituzione scolastica secondo la **VISION** che si concretizzerà in tutte le attività previste nella stesura del Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-20, 2020-21 E 2021-22 finalizzato al raggiungimento dei sotto elencati obiettivi:*

1. **Attuare il Piano dell' Offerta Formativa a livello di scelte curricolari ed extracurricolari** tenendo presente che il PTOF non è il documento che rappresenta solo l'identità dell'Istituzione Scolastica, ma che esso costituisce il programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di impiego, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi espressi nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.
2. **Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento** attraverso la riflessione interna nei laboratori di ricerca-azione e l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale.
3. **Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo** volta all' innovazione metodologica e didattica, promuovendo la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
4. **Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna**, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale.
5. **Realizzare i progetti inseriti nel Piano di Miglioramento** allo scopo di superare le criticità riscontrate nel RAV.
6. **Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali**, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.

Presso la scuola è presente il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della

Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i consigli di classe nell'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati e Personalizzati.

Relativamente al **D.L.vo 13 aprile 2017 N° 66**-Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, la scuola realizzerà le attività previste dall'art. 4 del decreto legislativo 66/2017.

In particolare, progetterà i seguenti interventi:

- realizzazione di percorsi per la personalizzazione;
- individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione;
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni.

7. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta formativa e del curriculum.

8. Implementare il curriculum per competenze allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari ordini di scuola.

9. Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.

10. Valorizzare le competenze linguistiche promuovendo:

Attività in L2 con docenti madrelingua nei progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese

11. Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:

- individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017;
- progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine;
- realizzazione in tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network;
- promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.

12. Incrementare il rapporto con la realtà produttiva del territorio volgendo lo sguardo agli scenari nazionali ed europei

Saranno sollecitate, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e imprese del territorio, intese anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

13. Relativamente a quanto previsto dal D.L.vo 13 aprile 2017 N° 60-“Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, in applicazione dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107,

- saranno promosse, sia a livello curricolare che a livello extracurricolare, attività che possano intercettare le indicazioni ministeriali relative agli ambiti artistici di seguito elencati:

- a) *musicale-coreutico, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più' ampia accezione della pratica dello strumento e del canto;*
- b) *teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale;*
- c) *artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico locale (laboratori di ceramica);*
- d) *linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.*

Particolare attenzione dovrà essere posta alla valorizzazione delle inclinazioni degli alunni e il delle loro abilità nascoste, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo.

In quest'ottica la costruzione del curriculum di scuola deve mirare alla condivisione dell'innovazione metodologica anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto.

A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali, o regionali alle cui iniziative la scuola garantirà la PARTECIPAZIONE per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Sarà compito del Dirigente scolastico, curare la rendicontazione sociale di cui al DPR n.80/2013 e alla Circolare Ministeriale n. 47/2014, attraverso Relazione quali/quantitativa al Consiglio di istituto relativa all'efficacia dei percorsi progettati e pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola oltre che sul Portale Unico in corso di elaborazione da parte del Ministero e su Scuola in chiaro.

Sarà compito della FS all'autovalutazione con il concorso di tutte le FF.SS: PTOF, supporto ai docenti, integrazione e inclusione, continuità e orientamento, rapporti con il territorio preordinare tale rendicontazione con la documentazione quali/quantitativa del loro operato di coordinamento (tabulazione dei dati e grafici con calcolo dello scarto tra il progettato e l'agito e della media/mediana tra i dati in ingresso e quelli in uscita per calcolare la percentuale di raggiungimento del TARGET). Il tutto finalizzato all'elaborazione del conseguente Piano di Miglioramento.

Saranno elementi costitutivi del Piano triennale dell'offerta formativa:

- Analisi dei contesti interni ed esterni,
- Ricognizione delle risorse,
- Convenzioni e reti con scuole, associazioni, EE.LL.
- Mission della scuola
- Vision per perseguirla
- Struttura organizzativa
- Tempi scuola
- Dimensione curricolare e curriculum potenziato
- Dimensione extracurricolare
- Dimensione europea

- Strumenti di controllo
- Verifiche e valutazioni degli apprendimenti
- Certificazione delle competenze e strumenti di gestione
- Gestione del sistema qualità interno ed esterno: procedure del total quality management
- Viaggi di istruzione e visite guidate
- Rapporti con le famiglie
- Documentazione
- Organi collegiali
- Regolamento: accesso agli uffici amministrativi per il personale interno e per gli esterni, ricevimento dei genitori
- Regolamento per il rispetto della normativa sulla privacy
- Regolamento per la tutela della sicurezza di alunni, docenti, personale ATA
- Regolamento per gli alunni: entrata, uscita, accesso ai servizi
- Monitoraggio della customer satisfaction
- Monitoraggio della progettazione curricolare e potenziata
- Monitoraggio dei progetti extracurricolari
- Modalità di comunicazione al territorio dell'attività espletata
- PEO
- PEC
- SITO WEB
- Attività delle FF.SS.

Fanno parte del PTOF :

- Il Piano di Miglioramento dell'istituto con l'area di processo individuata come prioritaria e il progetto di realizzazione degli obiettivi strategici.
- Il Piano annuale dell'inclusività e le procedure di rilevazione e di approccio ai BES.

- Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D.lgvo 165/2001, è responsabile il Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Maria Puca

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo n. 39/1993